

Torna il Festival della fotografia etica

Lodi, protagoniste saranno le donne. Appuntamenti dal 17 ottobre

di TIZIANO TROIANELLO

— LODI —

SARANNO le donne le protagoniste assolute dell'edizione 2014 del Festival della fotografia etica, giunto alla quinta edizione e che andrà in scena a Lodi in due week-end consecutivi, dal 17 al 19 ottobre e dal 24 al 26 ottobre. La manifestazione è stata presentata ieri a Milano allo spazio ViaDante 14 e proporrà, come sempre, mostre di fotografie, libri, video-proiezioni e dibattiti. Sono intervenuti gli organizzatori Alberto Prina e Aldo Mendichi, il sindaco di Lodi Simone Uggetti, Samuele Pellicchia dell'agenzia fotografica Prospekt e Alessia Glaviano, foto editor di Vogue. «Siamo orgogliosi di esser riusciti a portare la conferenza a Milano — ha detto Prina —, e di partir da qui per far conoscere il festival nel resto del



IN MOSTRA
Una fotografia di Olivia Arthur

Paese. Anche quest'anno abbiamo incrementato il numero delle mostre e degli incontri. Un grande grazie al Gruppo Fotografico Progetto Immagine». Ha segnalato poi il lavoro di Meeri Koutaniemi, che si incentra sulle mutilazioni genitali femminili e che di re-

cente è stato insignito del Visa D'or pour la Presse Quotidienne al festival di fotogiornalismo di Perpignan. Il Festival è nato nel 2010 da un'idea del Gruppo Progetto Immagine e intende approfondire contenuti di rilevanza etica attraverso un ricco programma

di eventi. L'iniziativa, unica nel suo genere, anno dopo anno ha riscosso sempre maggiore gradimento: i visitatori sono passati dai circa 3.000 del 2010 a quasi 4.500 nel 2013. L'edizione 2014 metterà al centro del proprio indagare l'universo femminile e le sue problematiche. Saranno ben cinque le esposizioni, realizzate da altrettanti fotografi, con l'obiettivo di alzare il sipario su realtà, spesso drammatiche, che coinvolgono molte donne in tutto il mondo. In mostra ci saranno così "Jeddah Diary" di Olivia Arthur, "I Just Want to Dunk" di Jan Grarup, "Taken" di Meeri Koutaniemi, "Beautiful Child" di Lærke, "Posset e In/visible" di Ann-Christine Woehrl. Le mostre saranno allestite in alcune delle sedi più prestigiose di Lodi, mentre le serate e i dibattiti saranno al Teatro alle Vigne. tiziano.troianello@ilgiorno.net